

*Quaderni
Norensi*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniano 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano e Sud Sardegna
Via Battisti, 2 - 09123 Cagliari/ Piazza Indipendenza, 7 - 09124 Cagliari

Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)
Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)
Caterina Previato (Università degli Studi di Padova)
Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)
Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)
Elena Romoli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna)
Gianfranca Salis (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna)

Coordinamento di Redazione

Arturo Zara (Università degli Studi di Padova)

Rivista con comitato di *referee*
Journal with international referee system

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera
Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2018, Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova
tel. 049 8273748, fax 049 8273095
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza
per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano

Tutti i diritti sono riservati. E vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la Tipografia FP - Noventa Padovana

Quaderni Norensi

7



Indice

Editoriale	p.	IX
Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova	»	1
<i>Quartiere occidentale. Una premessa alle campagne di scavo 2016-2017</i> Bianca Maria Giannattasio	»	3
<i>Area D. Vano 10. Campagna di scavo 2016</i> Michele Grippo	»	7
<i>Area D. Vano 10. Campagna di scavo 2017</i> Michele Grippo	»	13
<i>Area PT/mc. Campagna di scavo 2016</i> Simona Magliani	»	21
<i>Area PT/RG. Campagna di scavo settembre 2017</i> Irene Cimoli	»	27
<i>Area C2. Campagna di scavo 2017</i> Silvia Pallecchi	»	33
<i>Nora Area C: i materiali di età repubblicana e primo-imperiale dal pozzo del vano A30</i> Chiara Tesserin	»	39

Il quartiere centrale Università degli Studi di Milano	» 45
<i>Nora. Area Centrale. Le campagne 2016-2017 dell'Università degli Studi di Milano.</i> Giorgio Bejor	» 47
<i>La "Casa del Thermopolium" e la "Casa del Signinum": note preliminari</i> Giorgio Bejor, Marco Emilio Erba	» 49
<i>L'ingresso alle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori	» 53
<i>I vani di servizio delle Terme Centrali</i> Roberta Albertoni, Ilaria Frontori	» 59
<i>Le cisterne della Casa del Direttore Tronchetti</i> Francesco Giovineti, Luca Restelli	» 65
<i>Nuove ricerche nell'area del cd. "Pozzo Nuragico"</i> Giorgio Rea	» 71
<i>Case a Mare: campagna di scavo 2016</i> Silvia Mevio	» 77
<i>Due contesti tardorepubblicani dal quartiere delle Terme Centrali</i> Gloria Bolzoni	» 83
Il quartiere orientale Università degli Studi di Padova	» 91
<i>L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2016-2017</i> Arturo Zara	» 93
<i>I sistemi di copertura dell'edificio ad est del foro: una prima analisi</i> Alessandro Piazza, Vanessa Centola	» 105
<i>I frammenti d'intonaci dipinti dell'edificio ad est del foro</i> Federica Stella Mosimann	» 113
Il santuario di Eshmun/Esculapio Università degli Studi di Padova	» 119
<i>Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagne di scavo 2016-2017</i> Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello	» 121

Ex Base della Marina Militare	»	135
<i>L'area settentrionale</i>		
Università degli Studi di Padova		
<i>La necropoli fenicio-punica: indagini 2016-2017</i>	»	137
Jacopo Bonetto		
<i>La tomba 3. Approccio multidisciplinare per lo studio dell'ipogeo</i>	»	141
Simone Berto, Simone Dilaria		
<i>Le tombe ad incinerazione (tombe 11, 15, 16, 18, 20, 21). Campagna di scavo 2016</i>	»	149
Eliana Bridi, Alessandro Mazzariol		
<i>La tomba 8. Campagne di scavo 2016-2017</i>	»	157
Eliana Bridi, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol		
<i>La tomba 9. Campagne di scavo 2016-2017</i>	»	165
Simone Dilaria		
<i>Il saggio 3. Campagna di scavo 2017</i>	»	175
Chiara Andreatta		
<i>Alcune attestazioni attiche dalle tombe 8 e 9</i>	»	181
Luca Zamparo		
<i>I balsamari vitrei della tomba 9</i>	»	189
Noemi Ruberti		
Ex Base della Marina Militare	»	195
<i>L'area meridionale</i>		
Università degli Studi di Cagliari		
<i>Ex Base della Marina Militare: spazio pubblico e spazio privato a Nora</i>	»	197
Romina Carboni, Emiliano Cruccas		
La valorizzazione	»	209
<i>Nora Virtual Tour</i>	»	211
Jacopo Bonetto, Arturo Zara		
<i>Indirizzi degli Autori</i>	»	215

Due contesti tardorepubblicani dal quartiere delle Terme Centrali

Gloria Bolzoni

Nel tempo, l'analisi dei contesti ceramici di Nora si è molto spesso scontrata con le difficoltà legate ai fenomeni di trasformazione urbana tipici di una città a lunghissima continuità di vita¹, che hanno prodotto alte percentuali di residualità dei materiali nei contesti stratigrafici². La riflessione qui proposta prende in considerazione un contesto proveniente dalle indagini 2015 nell'ambiente Td, un vano adiacente all'ingresso delle Terme Centrali che pone ancora oggi qualche difficoltà interpretativa³: la scelta ha tenuto conto, oltre che dell'affidabilità stratigrafica, dell'omogeneità cronologica e di associazione tra i materiali. Questo contesto, infatti, definisce cronologicamente una fase precedente alla costruzione delle Terme, che pare chiudersi in età tardorepubblicana tra il II e il I sec. a.C. Qui la ceramica riconducibile a una tradizione non ancora romanizzata sembra assestarsi su valori attorno al 50%⁴.

Tra questi assemblaggi ceramici, quello che presenta la maggiore varietà di classi e tipi, e che quindi è definibile con più precisione, è il contesto 14927.

Tra le ceramiche fini da mensa troviamo soprattutto vasellame a vernice nera importata (6%), afferente alle maggiori produzioni italiche, mentre i frammenti pertinenti alla produzione locale si assestano attorno all'1%. Tra i prodotti a vernice nera di produzione italica caratteristici del III sec. a.C. troviamo tipi circolanti nel Mediterraneo Occidentale tra l'inizio del III sec. a.C. e la prima metà del II sec. a.C.: la coppa con orlo semplice (fig. 1, 1, 14927.5) Morel F2643 è un prodotto italico di buona qualità attestato all'inizio del III sec. a.C.⁵, mentre tipiche del III sec. sono le coppe con orlo rientrante (fig. 1, 2, 4, 14927.6, 14927.8) Morel F2783⁶, solitamente ricondotte alla produzione dell'*atelier 'des petites estampilles'* ma presenti anche in coeve produzioni italiche⁷, e (fig. 1, 5, 14927.7) F2823, molto vicina alla variante c, ritenuta di produzione tarquiniese⁸. Il piatto con orlo pendente (fig. 1, 4, 14927.4) Morel F1312a, del quale si contano qui 5 esemplari, viene ricondotto alle produzioni in Campania A e datato già dall'ultimo scorcio del III ma soprattutto nel II sec. a.C.⁹.

La dotazione domestica si completa poi con suppellettili di uso quotidiano, tra le quali dobbiamo distinguere tra vasellame adatto alla dispensa e recipienti utilizzati nella preparazione dei cibi. Tra il vasellame da dispensa,

¹ BEJOR 1994; BEJOR 2008; BEJOR 2013.

² PANERO 2016.

³ Sul vano Td: PANERO 2012; FRONTORI 2014, pp. 92–93; FRONTORI 2017.

⁴ La distinzione tra produzioni locali e importate, e su queste le ipotesi di provenienza qui proposte, si basano esclusivamente sull'osservazione macroscopica degli impasti, e aprono la strada ad interrogativi ai quali, in molti casi, solo le analisi archeometriche possono rispondere (cfr. PANELLA 1996). Per ragioni di spazio non si potrà dare conto qui degli impasti dei frammenti presentati, per gli impasti relativi solo alla ceramica comune, si cfr. BOLZONI, PANERO, FRONTORI c.s.

⁵ MOREL 1981, pp. 197–199.

⁶ MOREL 1981, p. 223.

⁷ BATS 1988, p. 102; CIBECCHINI 2007, pp. 180–181.

⁸ MOREL 1981, p. 228; CIBECCHINI 2007, p. 181.

⁹ MOREL 1981, p. 103; cfr. anche ZAMPARO 2016, p. 240.

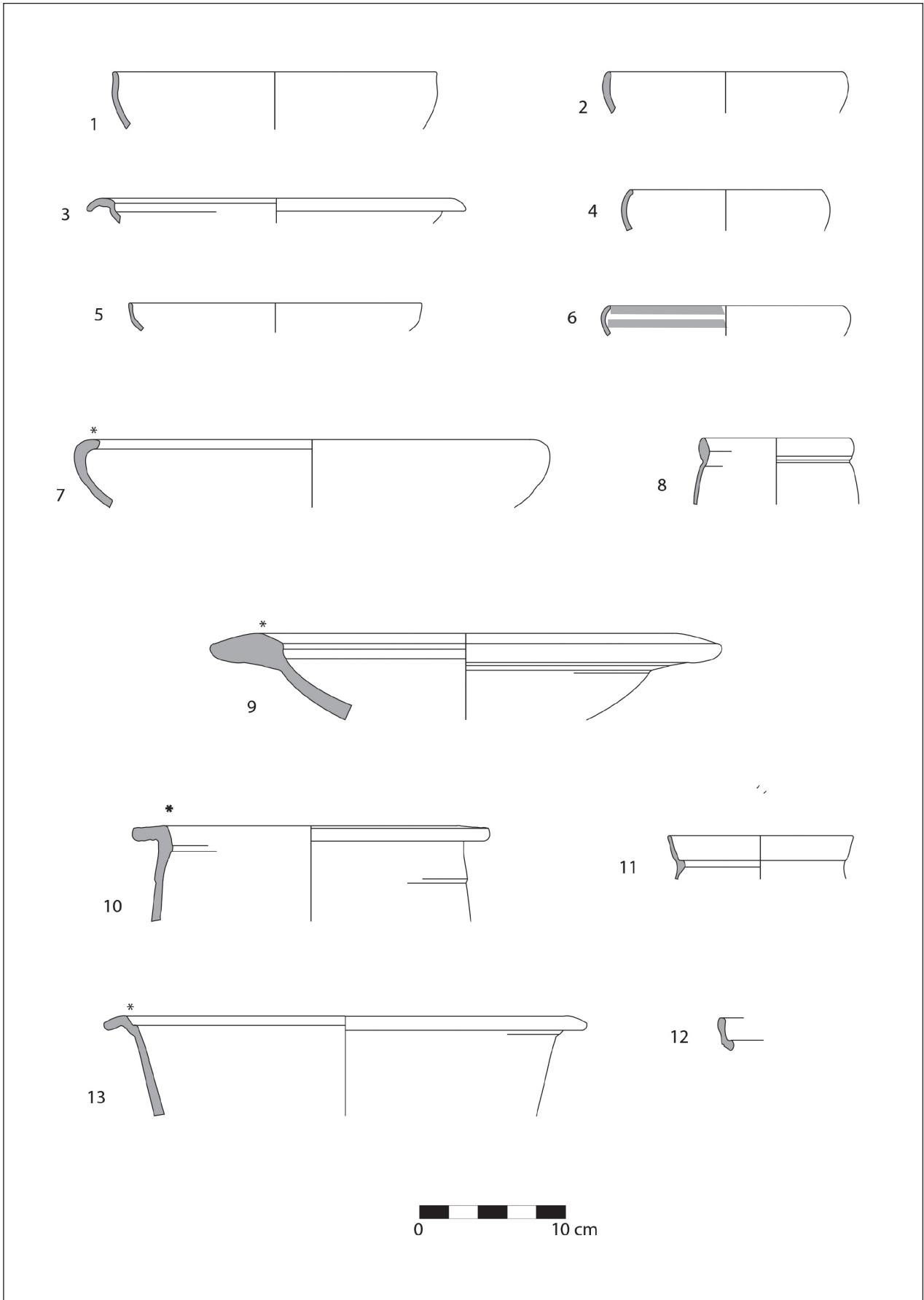


Fig. 1 - Nora, Area E, saggio Td. Ceramiche fini, comuni e da cucina presenti nel contesto 14927.

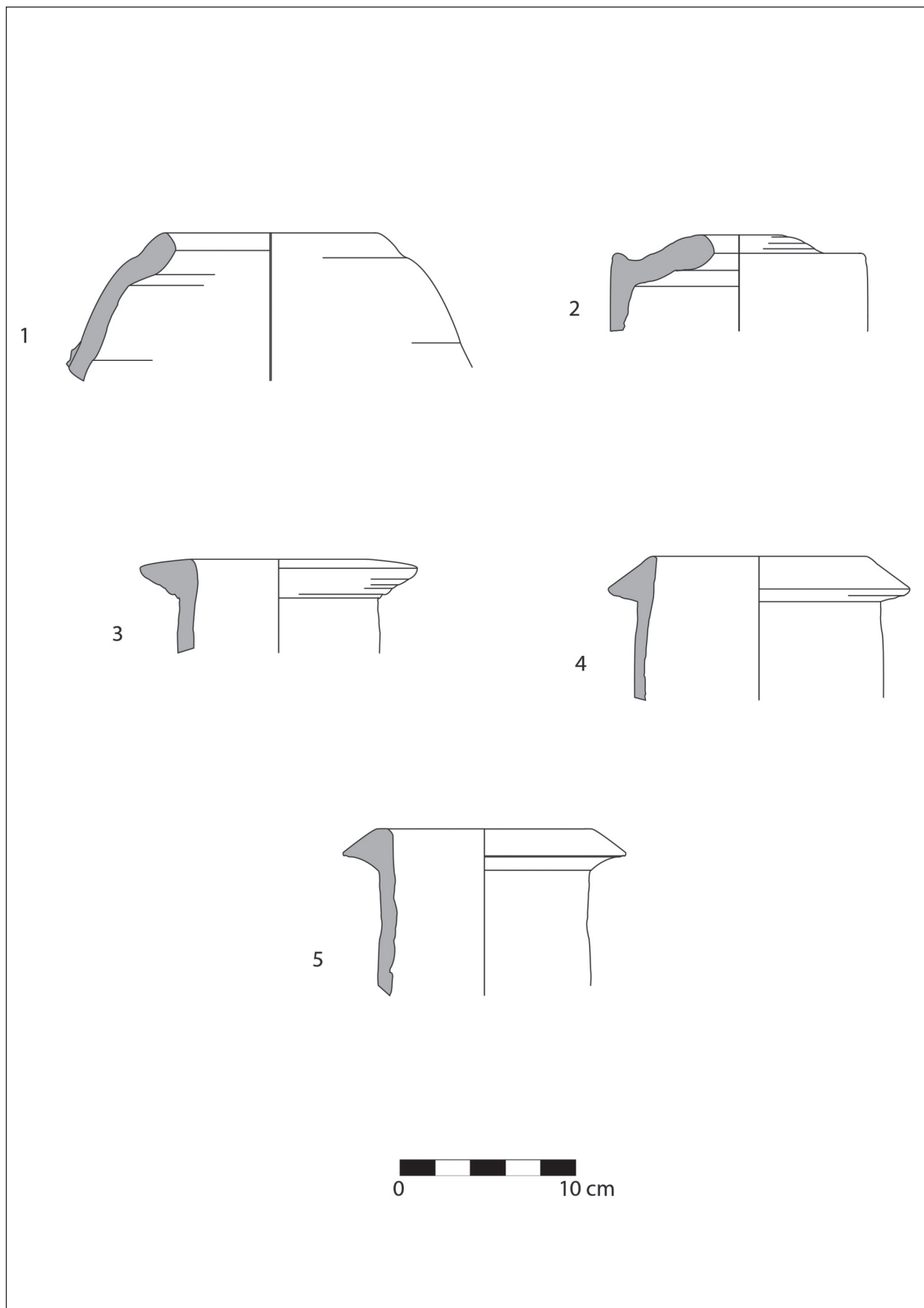


Fig. 2 - Nora, Area E, saggio Td. Anfore presenti nel contesto 14927.

ma adatto anche all'utilizzo sulla tavola, troviamo le coppe ad orlo rientrante (fig. 1, 7, 14927.3), a volte con rivestimento rosso interno (fig. 1, 6, 14927.1), in maggior misura riconducibili ad un orizzonte di tradizione punica: tali coppe, ben documentate in età arcaica a Nora¹⁰, trovano confronti solo formali in ambito punico ebusitano¹¹ e a Lattes¹² relativi ad un periodo più recente. Una brocca o anforetta con orlo a fascia (fig. 1, 8, 14927.2) sembra poter essere riferita ad una variante più tarda della forma Bartoloni 31, che lo studioso inquadra tra la fine del IV e il III sec. a.C.¹³.

Tra la ceramica destinata alla preparazione dei cibi troviamo il grande bacino/mortaio con orlo ingrossato a mandorla, ad impasto depurato giallo chiaro e tesa sovradipinta in rosso (fig. 1, 9, 14927.13), forse di provenienza massaliota tra l'ultimo quarto del III e il primo quarto del II sec. a.C.¹⁴, ma già attestato a Nora¹⁵ e molto ben attestato anche in area cartaginese¹⁶. All'analogica congerie punica possiamo riferire anche le casseruole con alto orlo e dente interno per il coperchio, qui presenti con un esemplare ad impasto africano (fig. 1, 11, 14927.15) ed uno con impasto più verosimilmente locale (fig. 1, 12, 14927.16), che possono considerarsi le ultime evoluzioni della *lopas* greca diffusa nel periodo precedente¹⁷ e un indizio della presenza di una vera mescolanza culturale centro-mediterranea in questo periodo¹⁸.

Alcuni elementi tuttavia trovano paralleli soprattutto in ambiente italico: un grande bacino ad impasto locale (fig. 1, 13, 14927.14) sembra trovare un prototipo nel 'tegame con orlo incavato' Olcese 1, con orlo a tesa e appunto incavo per il coperchio, tipico dei contesti mediterranei e italici tra II sec. a.C. e I d.C.¹⁹. Il tipo, forse una forma ibrida e più tarda della *lopas* greca tipo 4, richiama il tipo Fulford 7.1/Hayes 191, di tradizione punica, in uso a Cartagine tra il III sec. a.C. e il I sec. d.C.²⁰. Al medesimo ambito è riferibile anche la casseruola tipo Celsa 79.28 (fig. 1, 10, 14927.12), un prodotto tipicamente italico ma ben diffuso soprattutto nel Mediterraneo centrale e occidentale tra la seconda metà del II e per tutto il I sec. a.C.²¹.

Di questo incontro tra mondo italico e mondo punico sono testimonianza anche le anfore, che presentano percentuale uguale nel contesto (sul totale dei frammenti: 22% romane, 22% puniche). Si contano infatti soprattutto anfore di tipo T.5.2.1 e T.5.2.2, con corpo a siluro, di probabile produzione locale e ben attestate tra III e II sec. a.C.²², ma si segnalano anche una più antica T.8.1.1.2 (fig. 2, 1, 14927.17), di IV sec. a.C.²³, e una più recente T.5.2.3.1.11-Bartoloni E1 (fig. 2, 2, 14927.18), ben attestata tra la fine del III e il primo quarto del II²⁴. Accanto a queste compaiono almeno 3 individui differenti di anfore greco-italiche tarde (fig. 2, 3-5, 14927.9-10-11), che presentano orli di tipo 3, attestati su anfore greco-italiche LW1c, d, e, che sono diffuse tra la fine del III e il II sec. a.C.²⁵.

L'elemento di datazione più preciso per il contesto qui analizzato è fornito dalla presenza dei numerosi esemplari del piatto con orlo pendente Morel F1312, la cui frequenza ci aiuta a collocare la chiusura dello strato durante la prima metà del II sec. a.C., mentre alcuni frammenti di una coppa con rivestimento rosso, difficilmente interpretabili, possono forse essere considerati intrusivi.

L'ampio network commerciale, delineato dalle attestazioni di anfore e ceramica fine, trova corrispondenza anche nelle presenze di ceramica comune: accanto a produzioni di tradizione tecnica e culturale locale punica, si

¹⁰ BOTTO 2009, pp. 152-153.

¹¹ ADROHER AUROUX 2008, fig. 1.

¹² COM-PUN 273, ADROHER AUROUX 1993, p. 376.

¹³ BARTOLONI 2000, p. 93. Confronti si possono proporre anche con alcune brocche da Monte Sirai, CAMPANELLA 1999, p. 74, brocche tipo VIIa-VIIb, fig. 14, nn. 113-115.

¹⁴ Cfr. BATS 1988, pp. 169-170.

¹⁵ CAMPANELLA 2009b, p. 275, bacino tipo BA11, fig. 24.152.

¹⁶ CARRIÉ *et alii* 1979, pp. 207-208, 219, 223; LANCEL, MOREL 1982, p. 28.

¹⁷ BATS 1988, pp. 165-166, pll. 38-39, si confrontano rispettivamente con i nn. 1120 (post metà IV - II sec. a.C.), 1114 (dalla metà IV all'inizio del II sec. a.C.), 1112-1113 (dalla metà IV all'inizio del II sec. a.C.).

¹⁸ BATS 1988, p. 235; BRAGANTINI 1996, p. 174.

¹⁹ BATS 1993, p. 359, II-I sec. a.C.; DORE 1989, p. 108, tipo 16; OLCESE 2003, pp. 25-26; DI GIOVANNI, SORICELLI 2013, p. 182, fig. 19, contesto di metà I sec. a.C. da San Giugliano in Campania; BOLZONI 2016, pp. 177-178, nn. 9-11; cfr. anche AGUAROD OTAL 1991, fig. 18, 1; OLCESE 2003, p. 85. Forse è di produzione campana il frammento, pienamente confrontabile con questo, rinvenuto a Cartagine: LANCEL, MOREL 1982, p. 30, fig. 24, A.171.75.

²⁰ Cfr. BOLZONI c.s.: tipo Fulford 7.1; FULFORD 1994, p. 60, gruppo 7; tipo Hayes 191: HAYES 1972, p. 205; cfr. anche: CARRIÉ *et alii* 1979, pp. 83-84, 204, 209, 223; BECHTOLD 2010, p. 58, fig. 33, 2.

²¹ AGUAROD OTAL 1991, pp. 99-103; OLCESE 2003, pp. 39-40.

²² Per i tipi cfr. RAMON TORRES 1995, pp. 196-197; FINOCCHI 2009, p. 449.

²³ RAMON TORRES 1995, p. 222.

²⁴ RAMON TORRES 1995, pp. 197-198; BARTOLONI 1988, p. 56; cfr. anche FINOCCHI 2009, p. 449.

²⁵ PY 1993; per Nora cfr. FRANCESCHI 2009, pp. 734-735.

segnalano esempi di importazioni e di riproposizione di modelli alloctoni, che disegnano il quadro dei contatti tra i maggiori centri di quest'area del Mediterraneo. Se da una parte, infatti, è diffusa e ampiamente utilizzata la dotazione da tavola costituita dalle produzioni a vernice nera provenienti dagli *ateliers* dell'Italia Centrale e Meridionale, dall'altra sono ancora ampiamente riferibili ad una tradizione locale, di impronta punica, le suppellettili funzionali alla produzione e alla conservazione degli alimenti, accanto a più sporadici elementi che indicano l'appartenenza della cultura culinaria norense alla *koinè* ellenistica mediterranea²⁶.

²⁶ cfr. BOLZONI, PANERO, FRONTORI c.s.

Abbreviazioni Bibliografiche

- ADROHER AUROUX 1993 A.M. ADROHER AUROUX, *Céramique commune punique*, in *Dicocer. Dictionnaire des céramiques antiques (VIIe s. av. n. è.-VIIe s. de n. è.) en Méditerranée nord-occidentale (Provence, Languedoc, Ampurdan)*, a cura di M. PY, (Lattara, 6), Lattes 1993, pp. 374–378.
- AGUAROD OTAL 1991 C. AGUAROD OTAL, *Cerámica romana importada de cocina en la tarraconense*, Zaragoza 1991.
- BATS 1988 M. BATS, *Vaisselle et alimentation à Olbia de Provence (v. 350-v. 50 av. J.-C.): modèles culturels et catégories céramiques*, (Revue archéologique de Narbonnaise, 18), Paris 1988.
- BATS 1993 M. BATS, *Céramique commune grecque*, in *Dicocer. Dictionnaire des céramiques antiques (VIIe s. av. n. è.-VIIe s. de n. è.) en Méditerranée nord-occidentale (Provence, Languedoc, Ampurdan)*, a cura di M. PY, (Lattara, 6), Lattes 1993, pp. 345-350.
- BECHTOLD 2010 B. BECHTOLD, *The Pottery Repertoire from Late 6th-Mid 2nd Century BC Carthage: Observations Based on the Bir Messaouda Excavations*, (Carthage Studies, 4), Gent 2010.
- BEJOR 1994 G. BEJOR, *Spazio pubblico e spazio privato nella Sardegna romana. Nora*, in *La ciudad en el mundo romano. XIV Congreso internacional d'Arqueologia Clasica*, Atti del Convegno di Studi (Tarragona, 5-11 settembre 1993), Tarragona 1994, pp. 109-113.
- BEJOR 2008 G. BEJOR, *Una città di Sardegna tra Antichità e Medioevo*, in *Orientis radiata fulgore. La Sardegna nel contesto storico e culturale bizantino*, Atti del Convegno di Studi (Cagliari, 30 novembre - 1 dicembre 2007), Cagliari 2008, pp. 95-113.
- BEJOR 2013 G. BEJOR, *Le sette città di Nora. Lo scavo dell'Università di Milano in una realtà urbana pluristratificata*, in *Le sette città di Nora*, Atti del Convegno (Milano, Palazzo Greppi, 11 Febbraio 2013), in "LANX. Rivista della Scuola di Specializzazione in Archeologia - Università degli Studi di Milano", 14 (2013), pp. 7-15. <https://doi.org/10.13130/2035-4797/3314>.
- BOLZONI c.s. G. BOLZONI, *La batteria da cucina nel Mediterraneo Centrale tra II sec. a.C. e II sec. d.C. Persistenze e trasformazioni*, in *Dialoghi sull'Archeologia della Magna Grecia e del Mediterraneo Antico*, Paestum (28-30 giugno 2017), c.s.
- BOLZONI 2016 G. BOLZONI, *Nora. La ceramica comune dell'area E: rapporti commerciali e influenze culturali in età imperiale*, in *Nora Antiqua*, Atti del convegno di studi (Cagliari, Cittadella dei Musei, 3-4 Ottobre 2014), a cura di S. ANGIOLILLO, R. CARBONI, E. CRUCCAS, M. GIUMAN, Perugia 2016, pp. 177-180.
- BOLZONI, PANERO, FRONTORI c.s. G. BOLZONI, E. PANERO, I. FRONTORI, *Problemi di definizione e cronologia nello studio delle ceramiche comuni. Riflessioni sui materiali dell'area E*, in *La ceramica della Sardegna Meridionale. Questioni aperte e nuove prospettive*, Workshop, Genova 31 maggio - 1 giugno 2017, c.s.

- BOTTO 2009 M. BOTTO, *La ceramica da mensa e da dispensa fenicia e punica*, in *Il Foro romano. Storia di un'area urbana dall'età fenicia alla tarda antichità. 1997 - 2006. 2.1: I materiali preromani*, a cura di J. BONETTO, A.R. GHIOTTO, G. FALEZZA, vol II.1, Padova 2009, pp. 97-237.
- BRAGANTINI 1996 I. BRAGANTINI, *La ceramica da cucina dello scavo di Palazzo Corigliano a Napoli e il commercio della ceramica campana da cucina*, in *Les céramiques communes de Campanie et de Narbonnaise (Ier s. av. J.-C.-IIe s. ap. J.-C.): la vaisselle de cuisine et de table: actes des journées d'étude organisées par le Centre Jean Bérard et la Soprintendenza Archeologica per le Province di Napoli e Caserta*, (Naples, 27-28 mai 1994), a cura di M. BATS, Naples 1996, pp. 174-182.
- CAMPANELLA 2009 L. CAMPANELLA, *La ceramica da preparazione fenicia e punica*, in *Il Foro romano. Storia di un'area urbana dall'età fenicia alla tarda antichità. 1997-2006. 2.1: I materiali preromani*, a cura di J. BONETTO, A.R. GHIOTTO, G. FALEZZA, vol II.1, Padova 2009, pp. 247-393.
- CARRIE *et al.* 1979 J.M. CARRIE, S. LANCEL, C. SAUMAGNE (a cura di), *Byrsa: mission archeologique française a Carthage, I: Rapports preliminaires des fouilles, 1974-1976*, Carthage 1979.
- CIBECCHINI 2007 F. CIBECCHINI, *La ceramica a vernice nera d'importazione dello scavo di Place Villeneuve-Bargemon a Marsiglia*, in "Florentia. Studi Di Archeologia", 2 (2007), pp. 155-212.
- DI GIOVANNI, SORICELLI 2013 V. DI GIOVANNI, G. SORICELLI, *Produzione e circolazione della ceramica da cucina nella Campania romana. Tradizioni formali e contesti a confronto*, in Immensa Aequora. *Workshop: ricerche archeologiche, archeometriche e informatiche per la ricostruzione dell'economia e dei commerci nel bacino occidentale del Mediterraneo (metà IV sec. a.C.-I sec. d.C.)*, Atti del convegno, (Roma, 24-26 gennaio 2011), a cura di G. OLCESE, Roma 2013, pp. 179-188.
- FINOCCHI 2009 S. FINOCCHI, *Le anfore fenicie e puniche*, in *Il Foro romano. Storia di un'area urbana dall'età fenicia alla tarda antichità. 1997-2006. 2.1: I materiali preromani*, a cura di J. BONETTO, A.R. GHIOTTO, G. FALEZZA, vol II.1, Padova 2009, pp. 373-467.
- FRANCESCHI 2009 E. FRANCESCHI, *Le anfore romane*, in *Il Foro romano. Storia di un'area urbana dall'età fenicia alla tarda antichità. 1997-2006. 2.2: I materiali romani e gli altri reperti*, a cura di J. BONETTO, A.R. GHIOTTO, G. FALEZZA, vol. II.2, Padova 2009, pp. 733-745.
- FRONTORI 2014 I. FRONTORI, *Il quartiere delle Terme Centrali*, in "Quaderni Norensi", 5 (2014), pp. 89-96.
- FRONTORI 2017 I. FRONTORI, *Il quartiere centrale: campagna di scavo 2015*, in "Quaderni Norensi", 6 (2014), pp. 81-86.
- HAYES 1972 J.W. HAYES, *Late Roman Pottery*, London 1972.

- LANCEL, MOREL 1982 S. LANCEL, J.-P. MOREL (a cura di), *Byrsa: mission archeologique française a Carthage, 2: Rapports preliminaires sur les fouilles 1977-1978, Niveaux et vestiges puniques*, Carthage 1982.
- OLCESE 2003 G. OLCESE, *Ceramiche comuni a Roma e in area romana. Produzione, circolazione e tecnologia: tarda età repubblicana-prima età imperiale*, (Documenti di archeologia, 28), Mantova 2003.
- PANELLA 1996 C. PANELLA, *Lo studio delle ceramiche comuni di età romana: qualche riflessione, in Les céramiques communes de Campanie et de Narbonnaise (Ier s. av. J.-C.-IIe s. ap. J.-C.): la vaisselle de cuisine et de table: actes des journées d'étude organisées par le Centre Jean Bérard et la Soprintendenza Archeologica per le Province di Napoli e Caserta* (Naples, 27-28 mai 1994), a cura di M. BATS, Naples 1996, pp. 9-14.
- PANERO 2012 E. PANERO, *Le Terme Centrali: indagini negli ambienti Td e Te*, in "Quaderni Norensi", 4 (2012), pp. 91-104.
- PANERO 2016 E. PANERO, *Le ceramiche del Quartiere delle Terme Centrali: tra questioni di metodo e cultura materiale*, in *Nora Antiqua: Atti del convegno di studi* (Cagliari, Cittadella dei Musei, 3-4 Ottobre 2014), a cura di S. ANGIOLILLO, R. CARBONI, E. CRUCCAS, M. GIUMAN, Perugia 2016, pp. 169-176.
- PY 1993 M. PY, *Amphores gréco-italiques*, in *Dicocer. Dictionnaire des céramiques antiques (VIIe s. av. n. è.-VIIe s. de n. è.) en Méditerranée nord-occidentale (Provence, Languedoc, Ampurdan)*, a cura di M. PY, (Lattara, 6), Lattes 1993, pp. 45-71
- RAMON TORRES 1995 R.J. RAMON TORRES, *Las ánforas fenicio-púnicas del Mediterráneo central y occidental*, (Collecció Instrumenta, 2), Barcelona 1995.